COSÌ LA COMPILAZIONE

Natura delle operazioni (1) **Fatture emesse** dal 01.01.2017 al 30.06.2017 **Fatture ricevute** in qualunque momento e registrate dal 01.01.2017 al 30.06.2017

N1: escluse da Iva, ai sensi dell'articolo 15, dpr 633/1972 (solo se l'operazione è stata fatturata) non soggette a Iva (fuori campo Iva) (solo se l'operazione è stata fatturata)

Interessi di mora.
 Penalità per ritardi o altre irregolarità nell'adempimento degli obblighi del cessionario o del committente.
 Beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono in conformità alle originarie condizioni contrattuali.
 Rimborsi delle anticipazioni fatte in nome e per conto della controparte.

Sono esclusi dall'invio del nuovo spesometro i contribuenti forfettari e minimi (circolare 7 febbraio 2017, n. 1/E).

Prestazioni di servizi rese, non soggette a Iva in Italia per carenza del requisito di territorialità, come, ad esempio, i servizi generici resi a soggetti passivi Ue o extra-Ue, ai sensi dell'articolo 7-ter, dpr 633/1972 (circolare 7 febbraio 2017, n. 1/E, paragrafo 4), o le prestazioni di servizi (comprese le perizie, le prestazioni di agenzia, le prestazioni alberghiere) relativi a beni immobili non situati in Italia, ai sensi dell'articolo 7-quater, comma 1, lettera a), dpr 633/1972.

Fatture ricevute da contribuenti forfettari o minimi (risoluzione 5 luglio 2017, n. 87/E, risposta 11).
 Prestazioni di servizi ricevute, non soggette a Iva in Italia per carenza del requisito di territorialità, come, ad esempio, i servizi alberghieri o di ristorazione all'estero, ai sensi dell'articolo 7-quater, comma 1, lettere a) e c), dpr 633/1972.

Cessioni o acquisti di beni non soggette a Iva in Italia per carenza del requisito di territorialità, di cui agli articoli da 7 a 7-septies, dpr 633/1972, come, ad esempio, la vendita o l'acquisto di beni immobili situati al di fuori del territorio dello Stato.

Cessioni o acquisti di denaro, di crediti in denaro, di terreni non edificabili, ecc., ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dpr 633/1972.

Cessioni o acquisti in regime monofasico, ai sensi dell'articolo 74, dpr 633/1972, come, ad esempio, la vendita o l'acquisto di generi di monopolio o le schede telefoniche prepagate. Si inseriscono le fatture ricevute solo se sono registrate nel registro Iva degli acquisti (risoluzione 5 luglio 2017, 87/E, risposta 6).

N3: imponibili da Iva non

Esportazioni dirette, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), dpr 633/72 (4), anche triangolari (circolare 7 febbraio 2017, n. 1/E, paragrafo 4).

Non applicabile

Esportazioni indirette o improprie (trasporto o spedizione a cura del cessionario non residente o per suo conto), ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b), dpr 633/72 (4), anche triangolari (circolare 7 febbraio 2017, n. 1/E, paragrafo 4).

Non applicabile

Cessioni a esportatori abituali, a seguito di ricevimento della loro lettera di intento, ai sensi dell'articolo

Acquisti da parte di esportatori abituali, a seguito di invio al fornitore della lettera di intento, ai sensi dell'articolo 8,

	8, comma 1, lettera c), dpr 633/72 (4).	comma 1, lettera c), dpr 633/72.
	Servizi internazionali o connessi agli scambi internazionali, resi o ricevuti, non imponibili ai sensi dell'articolo 9, dpr 633/72 (in fattura c'è l'annotazione "operazione non imponibile", imposta dall'articolo 21, comma 6, lettera b, dpr 633/1972).	
	Cessioni di beni intracomunitarie, ai sensi dell'articolo 41, decreto legge 331/1993, anche triangolari.	Acquisti di beni intracomunitari, solo se l'operazione è non imponibile, ai sensi dell'articolo 42, decreto legge n. 331/1993 (risoluzione 5 luglio 2017, 87/E, risposta 10), con fattura integrata e registrata sia tra le fatture emesse che tra quelle di acquisto (2).
N4: esenti da Iva	Operazioni attive o passive esenti, come, di esempio, le prestazioni sanitarie (in fattura c'è l'annotazione "operazione esente", imposta dall'articolo 21, comma 6, lettera c, dpr 633/1972).	
	Non applicabile	Acquisti di beni intracomunitari, solo se l'operazione è esente, ai sensi dell'articolo 42, decreto legge n. 331/1993 (risoluzione 5 luglio 2017, 87/E, risposta 10), con fattura integrata e registrata sia tra le fatture emesse che tra quelle di acquisto (2).
N5: regime del margine / Iva non esposta in fattura	Cessioni o acquisti (ad esempio, da un concessionario di auto) di beni usati (come, ad esempio, un'autovettura usata), di oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione, con il regime speciale del margine degli articoli 36 e seguenti, decreto legge 23 febbraio 1995, n. 41 (in fattura c'è l'annotazione "regime del margine - beni usati", "regime del margine - oggetti d'arte" o "regime del margine - oggetti di antiquariato o da collezione", imposta dall'articolo 21, comma 6, lettera d, dpr 633/1972). Se sono esportazioni, invece, la natura è N3 (risoluzione 5 luglio 2017, 87/E, risposta 9).	
	Cessioni o acquisti con Iva inclusa, ma non esposta in fattura, da parte delle agenzie di viaggi e turismo, con il regime speciale del margine dell'articolo 74-ter, dpr 633/1972 (in fattura c'è l'annotazione "regime del margine - agenzie di viaggio", imposta dall'articolo 21, comma 6, lettera e, dpr 633/1972).	
N6: inversione contabile, "per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi di autofatturazione per acquisti extra UE di servizi ovvero per importazioni di beni nei soli casi previsti" (allegato al provvedimento 27 marzo 2017, n. 58793).	Cessioni o acquisti (2) e servizi resi o ricevuti (2), in reverse charge interno, come, ad esempio, i subappalti in edilizi (articolo 17, comma 6, lettera a, dpr 633/1972), i "servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici" (lettera a-ter), le compravendite di "energia elettrica" (lettera d-quater), di "bancali in legno (pallet) recuperati ai cicli di utilizzo successivi al primo" (articolo 74, comma 7, dpr 633/1972) o di rottami (comma 8).	
	Non applicabile	Acquisti di beni intracomunitari, con fattura integrata con Iva, perché operazione imponibile (3) e registrata sia tra le fatture emesse che tra quelle di acquisto (2) (risoluzione 5 luglio 2017, 87/E, risposta 10).
	Non applicabile	Prestazioni di servizi generiche rese da soggetti passivi intracomunitari a soggetti passivi italiani, con fattura

		integrata con Iva, perché operazione imponibile (3) e registrata sia tra le fatture emesse che tra quelle di acquisto (2) (dal 17 marzo 2012, non è più possibile l'autofatturazione per l'articolo 17, comma 2, dpr 633/1972).
	Non applicabile	Prestazioni di servizi generiche rese da soggetti passivi extracomunitari a soggetti passivi italiani, con l'emissione dell'autofattura con Iva, perché operazione imponibile, con Iva registrata sia a debito che a credito (2) (3) (Faq dell'agenzia delle Entrate nell'applicativo "Fatture e corrispettivi").
N7: Iva assolta in altro stato UE	Vendite a distanza a privati Ue, in base a cataloghi, per corrispondenza e simili, ai sensi degli articoli 40, commi 3 e 4, e 41, comma 1, lettera b, decreto legge n. 331/1993 (allegato al provvedimento 27 marzo 2017, n. 58793), nel caso in cui "l'ammontare delle cessioni effettuate in altro Stato comunitario abbia superato nell'anno precedente o superi in quello in corso 100.000 € ovvero la diversa soglia stabilita dallo stesso Stato" (circolare 7 febbraio 2017, n. 1/E, paragrafo 1). Sono cessioni intracomunitarie non imponibili in Italia e Iva va assolta nel paese Ue del privato (4).	Non applicabile
	Prestazioni di servizi rese tramite mezzi elettronici o di telecomunicazione e di teleradiodiffusione, ai sensi dell'articolo 7-sexies, lettere f) e g), articolo 74-sexies, dpr 633/1972, se il soggetto Iva italiano ha aderito al MOSS (regime del Mini One Stop Shop), in Italia come negli altri Stati comunitari (4).	Non applicabile

Le diverse nature delle principali operazioni che non riportano l'importo Iva da inserire nell'apposito campo dello spesometro

(1) Il dato relativo alla "Natura" dell'operazione deve essere inserito nello spesometro, solo se il cedente/prestatore non ha indicato l'Iva in fattura, ma ha inserito la "specificata annotazione". Se non c'è l'Iva, quindi, non va valorizzato il campo "Imposta", ma quello della "Natura". (2) I "dati di tali fatture" ricevute "devono essere riportati una sola volta" nello spesometro, precisamente "nella specifica sezione dei documenti ricevuti" (circolare 7 febbraio 2017, n. 1/E, paragrafo 4). (3) Solo per le fatture ricevute in "inversione contabile (reverse charge)", oltre a riportare nel campo "Natura" la codifica "N6", vanno anche obbligatoriamente valorizzati i campi "Imposta" e "Aliquota" (circolare 7 febbraio 2017, n. 1/E, paragrafi 1 e 4). (4) Se pur essendo esonerato, emette la fattura riportando l'aliquota e l'imposta dello Stato Ue nel quale si trova il consumatore finale, compila con il valore "0" il campo "Aliquota" e quello "Imposta" e riporta nel campo "Natura" il valore "N7" (circolare 7 febbraio 2017, n. 1/E, paragrafo 1).